Anno F3 — Sabato 16 Giugno 1928 - Anno VI — N. 143

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - Sta Paolo 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La situazione attuale dell'equipaggio dell'"Italia"

LA NAVE "HOBBY" AVREBBE RINTRACCIATO LA PATTUGLIA COMPOSTA DA MARIANO, ZAPPI E MALMGREEN

I primi tre naufraghi in salvo?

ROMA, 15.

Il « Brillante » pubblica la seguente notizia che la « International News Service » ha avuto da Oslo:

« Se un radiotelegramma dalla Baia del Re sarà confermato, i primi naufraghi del dirigibile « Italia » sarebbero stati rintracciati e salvati. Infatti, secondo questo dispaccio, la nave « Braganza », che era partita mercoledì sul tardi dalla Baia del Re, avrebbe nella giornata di giovedì raggiunta la Terra di Nord-Est. Avendo accostato ad una località nella quale posteggiano entro apposito rifugio di legno, riforniti di cibi, i cacciatori della regione, da bordo della nave si procedette al solito interrogatorio dei cacciatori, per sapere se a loro fosse pervenuta qualche notizia interessante circa le ricerche che si vanno facendo dei superstiti del disastro dell'« Italia ». Fu in tal modo che si sarebbe appreso dalla bocca di quelli uomini rudi ed usi a non scambiarsi che notizie e discorsi sicuri, il salvataggio del gruppo dei tre che marciavano a piedi da quindici giorni verso Capo Nord, e cioè dei comandanti Mariano e Zappi ed il prof. Malmgreen. I cacciatori hanno dichiarato che i due ufficiali italiani ed il professore svedese sarebbero stati raccolti dalla slitta sbarcata dalla nave « Hobby » nella Baia di Wahlenberg e che aveva attraversato in direzione da sud a nord la Terra di Nord-Est, raggiungendo Capo Nord e Capo Platen ».

Questa la notizia del « Brillante ». In proposito, però, non è stato diramato alcun comunicato ufficiale, e la trasmettiamo quindi a puro titolo di cronaca. Appare però assai verosimile che la pattuglia dei tre, guidata da Malmgreen, perfetto conoscitore delle regioni artiche, possa non solo aver resistito alla fatica dei quindici giorni di marcia nel deserto ghiacciato, ma abbia potuto anche non perdere la giusta strada che doveva condurla a Capo Nord, affrontando e superando le difficoltà naturali del terreno e del clima.

Favorevole impressione a Parigi

La notizia proviene da una Agenzia inglese

PARIGI, 15.

Una notizia che ha destato vivissima impressione è quella data dai giornali del mezzogiorno, seconda la quale la « British United Press » avrebbe ricevuto alla Baia del Re un dispaccio annunciante che la nave di soccorso « Braganza » sarebbe già arrivata alla Terra di Nord-Est che, com'è noto, si trova a nord delle Spitzbergen. Qui l'equipaggio della « Braganza » avrebbe saputo che l'altra nave di soccorso la « Hobby », avrebbe trovato già tre uomini dell'equipaggio dell'« Italia », e precisamente lo scienziato Malmgreen e i due capitani di corvetta Mariano e Zappi.

Per quanto voci consimili già corressero ieri, l'informazione della « British United Press » è accolta con una certa attendibilità per il fatto che questa importante agenzia d'informazioni ha da qualche giorno il proprio inviato speciale alla Baia del Re, che è di nazionalità norvegese e particolarmente pratico di quelle regioni. Inoltre la posizione attuale della « Hobby » sarebbe precisamente nella direzione in cui si sarebbero avviati i tre compagni di Nobile quando lasciarono il generale per dirigersi verso la Terra di Nord-Est.

Un altro dispaccio dalla Baia del Re riferisce che le correnti trasportano sempre più verso nord il generale Nobile e i suoi compagni.

Telegrammi da Berlino riferiscono poi che in quella capitale si è stupiti come, alla distanza di otto giorni dalla segnalazione della posizione di Nobile, i soccorsi non siano ancora giunti a più concreti risultati.

La fiducia dei tre grandi esploratori delle regioni polari

OSLO, 15.

L'ex esploratore artico Gunnnar Isachsen, intervistato sulla attuale situazione dell'equipaggio dell'« Italia », ha detto:

« La situazione migliore è quella del gruppo in viaggio verso la terra, ove i soccorsi sono già arrivati. Il gruppo che si trova col generale Nobile è sopra un banco di ghiaccio in movimento in direzione verso sud e verso ovest. Il terzo gruppo ha probabilmente atterrato lontano verso est, e sarà condotto verso sud dai ghiacci fluttuanti verso il mare aperto. Il freddo ora non è eccessivo, poichè al massimo è di qualche grado sotto zero. Il gruppo del generale Nobile, attualmente alla deriva verso nord-ovest, ha passato l'isola Foyn e si trova secondo le ultime comunicazioni, a 15 Km. ad est dell'isola Carlo XII.

Amundsen intervistato, ha espresso la sua profonda riconoscenza verso le autorità francesi che hanno messo un aeroplano ed un aviatore a suo disposizione. Egli si recherà in aeroplano allo Spitzberg, ma cercherà pure di condurre seco l'aviatore luogotenente Dietrichson, perchè — egli dice — questo ultimo è molto esperto delle condizioni artiche e non può fare a meno di lui.

Disagio ma non pericolo

LONDRA, 15.

Il capitano Ubaldo Wilkins, uno degli uomini che possiede maggiore esperienza sulle solitudini sconsolate dell'Artide e dell'Antartide, si è dimostrato molto ottimista sulle condizioni dei naufraghi.

In che consiste la difficoltà massima

« La posizione dei superstiti dell'«Italia» — ha egli dichiarato al «Times» — è a un tempo difficile e spiacevole, ma non necessariamente pericolosa. Le loro circostanze sono molto disagevoli: mentre non sono abbastanza lontani dalla terra, per essere sicuri della stabilità del ghiaccio, sono troppo lontani dalla terra per essere facilmente salvati. Il loro mondo è per il momento uno dei blocchi di ghiaccio galleggianti sul mare. Talvolta i blocchi si uniscono, tal'altra si separano, talvolta si accavallano, tal'altra si sommergono. Taluni sono grandi quanto il pavimento di una stanza, altri sono vasti come Hyde Park. Il loro colore è bianco-giallastro sporco, dovuto alla decomposizione di materie vegetali e di altri materiali dell'acqua di mare.

« La superficie è coperta di neve molle ed acquosa sulla quale è impossibile coricarsi e attraverso la neve trasuda una materia gialliccia. Se i naufraghi contano di dormire, si trovano, nello spazio di un'ora o due, in una pozza d'acqua. Probabilmente dovranno riposare nelle ore calde del meriggio e camminare innanzi e indietro, per tenere il sangue in circolazione, quando la temperatura si abbassa.

Se avessero fiocine e barche

« Se avessero fiocine e ramponi per foche o reti fittissime da pesca potrebbero procurarsi dei viveri freschi, ma senza quelli ordigni nulla possono fare, a meno che qualcuno di essi abbia famigliarità con i metodi degli esquimesi di prendere le foche vive. Se volete sapere come, ve lo dico subito: Si striscia carponi tanto vicino ad una foca da afferrarle la pinna caudale ed ucciderla con qualunque cosa si ha sottomano. La foca vi vede, ma voi siete qualche cosa che non ha mai veduto prima, non ha la conoscenza del pericolo. Il freddo in questa regione non è intenso, ma la temperatura è abbastanza varia ed il vento noioso rende le condizioni climatiche molto sgradevoli.

« Coll'aiuto di barchette pieghevoli, fra quattro settimane circa sarebbe possibile per i naufraghi di raggiungere la costa, mentre non potrebbero raggiungerla a piedi che per settembre o anche più tardi. Se le condizioni del ghiaccio sono normali, le grosse navi rompighiaccio potrebbero, dalle Svalbard, riuscire ad aprirsi un varco nella banchisa e salvarli ».

I naufraghi non hanno bisogno di molto cibo

« Confinati entro un piccolo spazio di ghiaccio, essi non fanno grande consumo d'energia e perciò è loro sufficiente una piccola quantità di alimento. L'anno scorso Eielson, il mio pilota, ed io, portando un carico di 45 chilogrammi, muovendoci 14 ore al giorno camminando e strisciando carponi sul ghiaccio galleggiante, non consumavamo più di 400 grammi di cibo solido. L'acqua si può avere in abbondanza dal ghiaccio marino. In questa stagione, al centro del ghiaccio galleggiante, si formano pozzi d'acqua. L'acqua che si trova sulla banchisa in questa stagione è sempre dolce e potabile ».

I soccorsi finlandesi

STOCCOLMA, 15.

Il Governo finlandese ha deciso di inviare alle Svalbard il Junker « Turku » perchè partecipi all'opera di soccorso. L'apparecchio, giunto quest'oggi in pieno orario dal suo viaggio da Stoccolma ad Abo, partì immediatamente alla volta di Helsingfors, dove i necessari lavori di allestimento verranno accelerati in modo che l'apparecchio possa volare già stasera alla volta di Tromsoe donde proseguirà per le Svalbard. L'apparecchio, che può prendere quattro uomini a bordo, sarà munito di pattini.

Secondo notizie giunte da Helsingfors le trattative per l'invio di un rompighiaccio finlandese alle Spitzbergen sono giunte a buon punto.

Le distanze tra il nucleo Nobile e le basi di appoggio dei soccorsi

Interessa considerare la distanza fra il punto dove i naufraghi dell'« Italia » si trovano e le possibili basi di appoggio per i velivoli di grande autonomia che tenteranno l'esplorazione.

Se la base sarà la Baia del Re, la distanza che li separa dalla posizione del generale Nobile e dai suoi compagni sarà di circa 500 chilometri, tenendo conto che gli apparecchi per il carico di benzina e di materiali che porteranno non potranno seguire la linea diretta che li obbligherebbe a sorvolare le alte montagne delle Salbard, ma dovranno invece seguire a bassa quota le frastagliatissime coste. Se invece gli idrovolanti potranno stabilire la loro base di appoggio alla Baia di Mossel, la distanza resterà accorciata di circa 200 chilometri. Tanto in un caso come nell'altro si tratta di distanza non eccessiva per l'effettuazione delle esplorazioni aeree, purchè, naturalmente, ci sia il concorso del tempo favorevole.

Basta infatti considerare che solo per raggiungere le Salbard dalle coste della penisola scandinava gli apparecchi italiani e svedesi avranno dovuto coprire una distanza tra i 1400 e 1000 chilometri.

Il "Dornier Wal" partito per la Baia del Re

LOSANNA, 15.

Stamane alle ore 6 il comandante Penzo è partito col « Dornier Wall » in direzione della Baia del Re.

L'"Upland" partito per lo Spitzbarg

STOCCOLMA, 15.

Il grande idrovolante svedese « Upland » con l'equipaggio di cinque uomini, è partito per lo Spitzberg stamane alle 5.50.

Le ultime notizie delle ricerche

LE NAVI SONO A CAPO NORD

Il "Dornier Wal" ad Amsterdam

ROMA, 15 notte.

L'Agenzia « Stefani » comunica:

La Regia Nave « Città di Milano » telegrafa che la « Hobby » ed il « Braganza » navigano di conserva con vento di nord-est che apre alquanto i ghiacci. Le due navi sono in vista di Capo Nord.

Gli aeroplani norvegesi che si erano alzati dalla « Hobby » hanno dovuto rientrare verso mezzogiorno a causa della nebbia fissa. Alla Baia del Re il tempo è ottimo.

Il « Dornier Wall » italiano è giunto ad Amsterdam. Lo « Junkers » trimotore svedese è partito da Stoccolma per Narwick.

AMSTERDAM, 15.

Il « Dornier Wall » pilotato dal maggiore Penzo, in rotta per lo Spitzbergen, è arrivato alle 18.10 all'aerodromo di Schellingmoude e ripartirà domattina.

I voli di Larsen e Holm

DA BORDO DELLA R. NAVE « CITTA' DI MILANO, 15 notte (Via Radio S. Paolo).

La slitta sbarcata dalla « Hobby » alla Baia di Wahlemberg ha proceduto per 15 chilometri e si trova attualmente in fondo alla Baia di Wahlemberg nella terra di Nord-Est. Essa traverserà la Terra di Nord-Est fino a Capo Nord che è il punto di riunione della slitta con le navi « Hobby » e « Braganza ».

La ricognizione aerea tentata a mezzogiorno dal capitano Larsen e dal tenente Lutzow Holm è stata interrotta dopo un'ora a causa della nebbia fitta. Stasera le condizioni del mare e le condizioni di visibilità sono andate migliorando. Attualmente predominano i venti da est.

OSLO, 15.

Date le migliorate condizioni di tempo allo Spitzbergen si spera che sarà possibile per il capitano Larsen e il tenente Lutzow Holm di riprendere al più presto i voli nella direzione est per tentare di trovare i tre membri della spedizione Mariano.

I propositi di Amundsen

OSLO, 15.

Roald Amundsen ha dichiarato che cercherà di recarsi in soccorso alla spedizione Nobile al più presto possibile. Egli partirà per Bergen domani sera. Non appena l'idroplano sul quale Amundsen intende fare le ricerche avrà a bordo un carico sufficiente di essenza, partirà per Tromsoe ove completerà il rifornimento di benzina e quindi proseguirà per la Baia del Re. Ha soggiunto che le condizioni meteorologiche hanno molta influenza naturalmente sui progetti stabiliti. Egli e i suoi collaboratori però faranno tutto il possibile per affrettare le ricerche.

La nostra base allo Spitzbergen — ha dichiarato Amundsen — sarà la Baia del Re, dalla quale effettueremo le ricerche del generale Nobile. Noi non possiamo atterrare sul ghiaccio, però se troveremo gli uomini della spedizione Nobile presso uno specchio di acqua libera potremo prenderli a bordo e ripartire. In caso contrario getteremo dall'aeroplano a mezzo di paracadute le provviste e i rifornimenti domandati dal generale Nobile. Amundsen ha poi detto che il grande raggio di azione della macchina offertagli dal Governo francese renderà possibile di continuare la rotta verso est per ricercare i sette uomini della spedizione rimasti coll'involucro dell'« Italia ». Amundsen ha concluso dichiarando che il tenente Dietrichson accompagnerà la spedizione allo Spitzbergen.

LA DRAMMATICA NOTTE DELL'AVIAZIONE FRANCESE

I particolari della grave sciagura toccata all'Armata sorella

PARIGI, 16.

La cronaca dell'aviazione francese ha dovuto registrare stanotte un episodio drammatico. Ventuno apparecchio, appartenenti al 21° Reggimento di Aviazione di Nancy — alcuni dei quali monomotori ed altri bimotori — avevano lasciato il campo di Malzeville alle 21.30 di ieri diretti al Bourget e a Chartres. La prima parte del loro viaggio si effettuò senza inciampi. Ma due ore dopo, la squadriglia si trovò colta in un turbine di vento d'inaudita violenza. Alcuni apparecchi lanciarono immediatamente razzi luminosi, ma si trovavano al di sopra di una regione boschiva e non scoprirono terreno favorevole per l'atterrissaggio.

Il campo di Bourget quasi spento

Alle 4, gli apparecchi che si trovavano in testa, riuscirono ad arrivare al Bourget; ma il campo parigino si trovava debolmente illuminato in seguito ad una avaria dell'impianto elettrico, cosicchè erasi dovuto ricorrere ad una illuminazione di soccorso, che rese l'atterrissaggio oltremodo difficile. Un bimotore cadde e s'infranse sul limitare stesso del Bourget; ma pilota ed osservatore riuscirono a liberarsi senza riportare alcuna ferita. Tre bimotori ed un monomotore erano segnalati ieri fra Beauvais ed il Bourget, con avarie in seguito all'atterramento forzato. Presso Meaux, un bimotore si capovolse nell'atterrare r rimase quasi completamente distrutto. Fortunatamente i suoi occupanti non riportarono che leggere contusioni.

A mezzogiorno di oggi si era ancora senza notizie, tanto da Nancy come al Bourget, di nove apparecchi che non avevano ancora fatto conoscere la loro situazione. Soltanto uno degli apparecchi della squadriglia di Nancy è stato completamente distrutto, ed il suo osservatore tenente Sicard è rimasto ucciso.

Vento a 400 km. all'ora

L'apparecchio, che era pilotata dal sergente Guyot, faceva rotta normalmente su Parigi, quando, alle 23.30, venne colto da una terribile raffica di vento mentre la pioggia cominciava a cadere con violenza. L'apparecchio andò ben presto alla deriva, precipitando in trombe di aria formidabili con una velocità in certi momenti di 400 chilometri all'ora. Il pilota tentò di raddrizzare l'apparecchio senza riuscirvi. Quando egli capì che stava avvicinandosi a terra, che peraltro non si poteva distinguere, gridò all'ufficiale osservatore, tenente Sicard, di saltare nel vuoto. Contemporaneamente, il pilota, munito di paracadute, si gettò dall'apparecchio. Il paracadute si aprì perfettamente e la discesa fu abbastanza lenta e senza scosse prima di toccare la cima degli alberi ove il pilota rimase aggrappato. Egli aveva potuto vedere che l'apparecchio si era abbattuto in fiamme a circa 600 metri di distanza. Il pilota riuscì a liberarsi dalla sua critica posizione e dopo tre quarti d'ora di sforzi posò piede a terra. Seguì quindi la strada presso la quale era sceso e che lo condusse a Lassy, dove, unitamente alle guardie campestri ed al guardiacaccia, vennero iniziate le ricerche nella notte, che condussero alla scoperta nelle prime ore del mattino del corpo del disgraziato ufficiale carbonizzato presso l'apparecchio bruciato.

La querola decapitata

L'apparecchio, nel precipitare al suolo, aveva decapitato una quercia; l'elica aveva falciato tutti gli arboscelli in un raggio di parecchi metri e il motore era caduto ai piedi di un albero che era in parte rimasto bruciato. Nell'urto il corpo del tenente Sicard era stato proiettato, con la torretta della mitragliatrice, due metri più innanzi della carlinga in fiamme. Ed è là che stamattina alle 6.50, dopo una battuta effettuata su 70 ettari di bosco, il gendarme Degert lo scoprì. Dell'aeroplano non rimanevano che avanzi informi. Una ambulanza militare venne dal Bourget verso mezzogiorno per procedere al trasporto del cadavere all'ospedale Villemin. Il pilota Guyot ha fatto dell'accidente questa narrazione:

— Tutto andò bene, dal momento della partenza da Nancy fin verso le 23. A quel momento avevamo oltrepassato Meaux e scorgevamo già l'illuminazione del Bourget. Ma fu in quel momento che scoppiò un uragano di violenza inaudita. Sbalottato dal vento, che mi faceva andare alla deriva verso il nord, non mi sentivo più padrone dell'apparecchio; cosicchè, con segnali, alla luce dei lampi, chiesi al tenente Sicard di tornare indietro. Pure con segni egli mi rispose di continuare verso il Bourget. La pioggia e il vento frattanto raddoppiavano. Da 1200 metri l'aeroplano era precipitato a 600 metri. Riuscii a rialzare un poco l'apparecchio, che però ricadde. Allora mi volsi verso il tenente Sicard per dirgli di saltare col paracadute. Io non l'ho visto. Ho pensato che fosse stato lanciato fuori dell'apparecchio.

Aspirato dall'aria

Il pilota ha soggiunto:

— Ora suppongo che si fosse aggrappato al fondo della carlinga. Io mi assicurai il paracadute e non ebbi bisogno di saltare. Venni addirittura aspirato dall'aria. Il vento era così violento, che durante la mia discesa mi sono trovato per un istante a destra del paracadute che volteggiava al disotto di me. Scorsi delle fiamme a 500 metri alla mia sinistra. Capii allora che l'aeroplano aveva toccato terra e si era infiammato. Continuai a scendere in una oscurità profonda, quando mi sentii graffiare al volto. Mi trovavo fra gli alberi e rimasi sospeso nel vuoto senza sapere a quale altezza mi trovassi. Riuscii però ad afferrare un grosso ramo. Di là potei giungere al tronco dell'albero, una quercia, e a lasciarmi scivolare al suolo. Ho errato attraverso il bosco per circa un'ora e mezza senza sapere ove fossi. Infine, ho trovato una strada che mi ha condotto a Lassy, alla casa ove ho trovato Armando Chailloux guardia particolare del bosco, in cui l'apparecchio era caduto. E così cominciammo subito le ricerche alla luce delle lanterne.

Per tutta la giornata la popolazione dei villaggi vicini si è recata al bosco di Jagny.

— E' un bosco maledetto! — dicevano i contadini, ricordando che due anni fa un guardiacaccia era stato assassinato quasi nel punto stesso in cui è stato ritrovato il cadavere del disgraziato tenente.

Fortunatamente, in un accidente così disgraziato, non si è avuto a deplorare — dice un comunicato del Ministero della Guerra — se non un solo morto.

Il fatto ha suscitato in città vivissima impressione, ma non pare che esso debba essere imputato a responsabilità di alcuno, dato che la partenza da Malzeville aveva avuto luogo in condizioni atmosferiche assolutamente normali.

L'Italia ha pagato all'America la terza rata del debito di guerra

ROMA, 15.

Oggi a mezzo della Casa Morgan è stata versata alla Federal Reserve Bank di New York la somma di dollari 5 milioni quale ammontare della terza rata di ammortamento del debito di guerra dell'Italia verso gli Stati Uniti dell'America del Nord.

I solenni funerali del giornalista De Homen Christo

ROMA, 15.

Nella chiesa di S. Antonio dei Portoghesi si sono svolti stamane i funerali del giornalista portoghese De Homen Christo rimasto vittima di un accidente automobilistico presso Gallese. Il feretro ricoperto della bandiere portoghese sul quale, oltre una magnifica corona di rose rosse di S. E. Mussolini, erano stati posti il gagliardetto della Segreteria dei Fasci all'estero e il gonfalone del Comune di Gallese, era collocato nel centro della chiesa.

Fra le numerose personalità presenti erano S. E. Federzoni, Ministro delle Colonie, il Ministro del Portogallo presso il Quirinale S. E. Tringade Coelho e il Ministro del Portogallo presso la Santa Sede S. E. De Castro col personale delle due Legazioni, il capitano Mameli capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri, il comm. Parini segretario dei Fasci all'Estero l'on. Zimolo, il comm. Guglielmotti, Segretario federale dell'Urbe e altre personalità.

La salma, che era seguita dalle personalità e da un largo stuolo di amici dell'Estinto, è stata accompagnata fino a piazza Barberini, dove il comm. Parini ha porto l'estremo saluto secondo il rito fascista. Il feretro ha quindi proseguito per il Verano.

L'assassino del fascista Savorelli sarà estradato

LOSANNA, 15.

Il Tribunale federale ha respinto il ricorso del Pavan contro la domanda di estradizione presentata dalla Francia ed ha deciso con sei voti contro uno di dare seguito alla estradizione richiesta. Nel suo ricorso il Pavan ha sostenuto che l'assassinio da lui commesso contro il Savorelli aveva sopratutto un carattere politico.

LE LIRICHE DELLA PATRIA

Tre giorni fa, a Bologna, Giosuè Carducci è stato commemorato con la solennità di una cerimonia veramente degna del suo grande nome. L'occasione per celebrare chi, dopo il Petrarca, ha saputo, forse meglio di ogni altro, schiudere fortemente e artisticamente lo spirito alle aspirazioni di tutto quanto è amor di patria, ha offerto agli italiani il modo di aggiungere ancor oggi una nuova pagina di riconoscenza e di amore a una delle più belle figure di poeta che l'Italia annoveri tra i figli.

Noi non vogliamo però ripetere quanto di profondo, di analitico, di critico, si va dicendo in questi giorni sulla vita e sull'arte del Carducci, ma sentiamo tuttavia vivo il desiderio di spendere due parole (e non sono mai troppe) sul mirabile sentimento di amor patrio che in gran parte troviamo delle manifestazioni dell'opera sua. Basterebbe, fra tutte le liriche del poeta, ricordare quella solennità di pensiero e quell'evidenza di figurazioni che nell'ode al Piemonte hanno saputo incidere una immortale bellezza che non vogliamo giudicare, ma soltanto ammirare.

Tu vedi Carlo Alberto, che sacrificando se stesso, chiede perdono al risentimento dei primi liberali, traditi nelle loro più belle speranze! Lo vedi, vicino a morte, come un'apparizione che ha del fantasma, muovere a Dio, verso la luce, verso l'amore, con al lati le falangi di quei liberali stessi che gli han perdonato, nel nome della patria, perchè anch'egli per quella patria ha sofferto, ha pianto ed è caduto:

« Venne da l'alto un vol di spirti e cinse
Del Re la morte »

Qui, più che altrove, si manifesta l'alta e forte italianità del poeta.

Plasmando l'essenza spirituale del genio italico con le leggi dell'arte e con le norme della civiltà antica, egli seppe foggiare, per la gloria d'Italia, un inno che suscita nell'anima, in tutta la loro pienezza, i più alti ideali di amor patrio e i più sublimi accenti di umanità. Da ciò quella forza, quell'ardimento, quel fragor di battaglia che in tutto il volume delle poesie e in molte prose, ripercuote in mille echi sonori la gloria, il diritto, il sapere di Roma e d'Italia.

Abbellendosi di questi sensi di classica e profonda italianità, l'arte del Carducci sorvola ad una ad una tutte le vallate della penisola, prostrandosi fervida di amore, di venerazione e di desiderio innanzi alle vestigia immortali delle italiche glorie.

E ovunque essa trascorra, vi abbandona una parte di se stessa, vi lascia qualche cosa che è come il cuore del poeta, qualche espressione che è come l'anima di lui.

Dalle Torri d'Agrigento al Leon di Muggia, dall'Umbria alla Romagna, da Roma all'Emilia, dal Piemonte al Cadore; dove rifulga immortale un segno della nostra millennaria civiltà; dove ricanti ancor viva e recente una virtù di popolo; dove le leggende e i miti sorvolino con un sospiro di sogno; dove rifulga un balenio d'arte o sorrida la gran madre natura, il poeta accorre, scruta le bellezze e i misteri della terra, indaga nella storia, raccoglie ed esalta le voci degli eroi con una così universale comprensione, con una così eroica bellezza di civico amore e di civico culto, che nessun altro lirico nostro ha mai saputo e difficilmente saprà offrire alla gran madre Italia.

a m

L'ordinamento dei Consigli provinciali dell'Economia

ROMA, 15.

Il Sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai ritornerà a Roma reduce dai lavori del convegno ginevrino domenica prossima. Egli avrà subito un colloquio con il Capo del Governo a cui riferirà ampiamente sull'azione svolta dalla delegazione italiana.

A proposito del prossimo solenne insediamento dei Consigli provinciali dell'Economia è opportuno ricordare che devono essere ancora costituite presso tali Consigli le sezioni del lavoro e della previdenza, in base alle disposizioni legislative emanate recentemente dal Governo Nazionale.

Subito dopo il suo ritorno a Roma, l'on. Bottai si occuperà della compilazione delle norme regolamentari allo scopo di permettere alle sezioni stesse di entrare sollecitamente in funzione.

A Tien-Tsin si combatte per le vie

Un deposito di munizioni saltato in aria

LONDRA, 15.

A Tien-Tsin regna l'anarchia. Ieri i soldati disarmati dell'esercito nordista hanno fatto saltare in aria il deposito di armi e munizioni cinese. Fra quattrocento soldati nordisti e le truppe sudiste si svolsero ieri dei combattimenti nelle strade.

CON DECRETO REALE è stato approvata la nomina del senatore conte Delfino Orsi a Presidente dell'Associazione Nazionale Fascista degli Editori di giornali.

CRONACA PROVINCIALE

Da CAMPOFORMIDO
A proposito di circoscrizioni comunali

(15). — Riceviamo:

Se lasciassimo senz'alcuna risposta l'articolo comparso l'altro giorno sul «Giornale del Friuli» faremmo supporre che precedentemente avevamo mentito in uno dei punti principali; ma poichè ciò non è, ci sia permessa una breve replica.

Cominciando dunque da quanto a cui più teniamo, confermeremo che la distanza fra Orgnano e Campoformido anzichè di 3 chilometri, come asserito è di circa un chilometro e mezzo, naturalmente alludendo con questo alla nuova strada diretta che congiunge i due paesi — forse non ancora segnata come praticabile nemmeno nelle più recenti carte topografiche — strada bella, sufficientemente larga per il transito con qualsiasi veicolo, non percorsa da automobili e quindi non polverosa.

Però, anche calcolando la distanza per la strada lunga, cioè per quella che poi si allaccia alla provinciale — solo considerata nell'articolo cui si risponde — questa non deve superare che di poco i 2 chilometri, eppoi su di essa si svolge un intenso passaggio di auto, rendendola polverosa e pericolosa, per cui non è certamente preferita all'altra.

Non è poi detto che l'autocorriera congiungente Orgnano a Campoformido abbia carattere di provvisorietà, poichè l'esperienza dimostrata continuamente che intanto un servizio è veramente vitale in quanto risponda ad un bisogno reale. Che questo sia il caso che consideriamo l'attesta il fatto che precedentemente al servizio con l'autocorriera v'era un servizio di corriera a cavalli.

Senza contare, naturalmente, che la obbiezione fatta a questo riguardo non ha quel valore che forse volevasi darle, considerato che Orgnano, sia con Basiliano sia con Campoformido, potrà sempre usufruire della ferrovia ugualmente.

Non neghiamo, poi, che uno dei concetti generali della riforma sia quello di creare Comuni di maggiore ampiezza, e sebbene questo concetto potrebbe applicarsi anche al nostro caso — giacchè Campoformido ne risulterebbe ingrandito... — nemmeno può però negarsi che, come disse Paolo Orano, un concetto di «primo piano» è pure quello di provvedere alla migliore sistemazione delle circoscrizioni comunali, tenute presenti particolarmente le ragioni topografiche e stradali, come del resto osservammo già in precedenza.

E' poi da tener conto non soltanto degli interessi del capoluogo ma anche degli interessi delle singole frazioni e nel caso nostro è evidente, secondo noi, che da una aggregazione a Campoformido, Orgnano ha parecchio da guadagnare e nulla da perdere.

Passando poi al concetto di «ruralizzazione» ci eravamo già limitati ad osservare, nel precedente articolo, come dal cambiamento di Comune, Orgnano «nulla avrebbe da perdere» — ma non avevamo aggiunto, e di proposito, che ne avrebbe ritratto vantaggio anche sotto quest'aspetto.

Ma, se vogliamo, un qualche vantaggio ne ritrarrebbe sempre, anche da questo lato, nel senso che gli agricoltori, trovandosi molto vicini al Capoluogo, si sentirebbero maggiormente in contatto con l'ultima propagine del Governo Centrale, che così attivamente ne studia le possibilità di elevazione.

E terminiamo, consentendo pienamente nel giudicare «delicato» l'argomento che ha formato oggetto di cortese discussione e conveniamo senz'altro che solo le superiori autorità sono in grado di decidere in uno o nell'altro senso; vagliato, naturalmente, il vero stato delle cose.

Da CIVIDALE
Società Operaia

(15). — I soci di questa Società sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo la sera di mercoledì 27 corrente nella sede sociale per la discussione ed approvazione del resoconto dello esercizio 1927.

Dalla relazione della Direzione distribuita a tutti i soci si rileva che l'esercizio 1927 ebbe una entrata di L. 12958.50 ed una uscita di L. 12078.95 con un civanzo di L. 879.55 cosicchè le attività sociali al 31 dicembre 1927 salgono a L. 135.933.39.

Cena d'addio

Ieri sera all'albergo alla Città di Trieste ha avuto luogo la cena di commiato che i procuratori, avvocati, notai e personale giudiziario vollero offrire al cessante Pretore cav. uff. Alessio dott. Arcangelo che è stato promosso sostituto Procuratore del Re presso il Tribunale di Udine. Il lieto simposio trascorse fra la cordialità più completa e allo spumante il comm. De Pollis a nome del Foro cividalese ha portato il saluto deferente al magistrato integerrimo ricordando le sue benemerenze sia nel campo giudiziale che nelle varie commissioni di beneficenza di cui fu capo; il dott. Aldo Accordini ha portato il saluto del personale giudiziario al Superiore.

Rispose a tutti il cav. Alessio dicendosi riconoscente della dimostrazione di stima offerta, esprimendo il dispiacere di lasciare Cividale dove ha trovato molte amicizie, un popolo rispettoso e operoso, per cui serberà perenne ricordo della sua permanenza fra noi.

Un cadavere nel bosco

Ieri la guardia boschiva di S. Pietro al Natisone nell'attraversare il bosco di Purgessimo, nei pressi del Castello diroccato rinveniva cadavere appeso ad un albero il cinquantenne Luigi Nadalutti, tessitore, abitante in borgo Brossana della nostra città. Si recarono sul posto i Reali Carabinieri e dopo le constatazioni di legge fu ordinato il seppellimento che fu effettuato nel cimitero di Purgessimo.

Nel XIII anniversario della presa del M. Nero

Per domani è indetta da parte degli Escursionisti cividalesi una gita sul M. Nero poichè ricorre il 13.o anniversario della presa di quel terribile baluardo.

La partenza sarà data alle ore 18 di domani sabato e possono prendere parte i soci e non soci.

GYMCANA RIMANDATA

L'Unione Ginnico Sportiva di Cividale comunica:

La Gymcana automobilistica fissata per domenica prossima 17 corrente, è stata rimandata ad altra giornata che sarà resa nota a suo tempo.

Da AQUILEIA
Elezioni nella Bonifica "Tiel-Mondina"

(15). — Dopo una prolungata attesa di qualche mese — attesa determinata più che altro da difficoltà di ordine campanilistico, il che può veramente spiacere a chi nella redenzione della terra vede un problema di ordine economico e nazionale — il giorno 7 corrente si sono finalmente svolte le elezioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio «Bonifica Tiel-Mondina».

Dall'urna sortì affermata la fiducia nelle persone che danno veramente affidamento per una buona amministrazione del Consorzio e per la reale ed efficace tutela degli interessi dell'agricoltura e dell'igiene della zona; i consiglieri neo-eletti sono: Attems co. Arbeno, Cantarutti Giacomo, Ciardi cav. Alessandro, Comar Mario, Comessatti agronomo Raffaele, Degrassi ing. Plac., Dean Leonardo, Jacchia dott. Giacomo, Pace co. Marino, Padovan Antonio, Parmeggiani cav. avv. Vincenzo, Pechesig Giacomo, Piussi Ottone, Roman professore Romano, Rosin Celeste, Stabile Pietro, Strussiat Egidio, Tommasini dr. Giuseppe, Valent Amerigo fu Antonio, Verzegnassi Norbedo.

Da GEMONA
GITA CICLISTICA

(15). — L'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri di Stato (Sezione di Gemona) ha indetto per domenica 17 corrente una gita sociale in bicicletta col seguente programma:

Adunata e partenza alla Stazione di Gemona alle ore 7.30 seguendo la via: Ponte sul Tagliamento — Trasaghis — Lago di Cavazzo — Interneppo arrivando a Somplago alle ore 10, quivi colazione al sacco che ogni partecipante porterà con sè, quindi a Cavazzo e a Tolmezzo dove i gitanti sosterranno ripartendo poi verso le ore 16 arrivando a Stazione per la Carnia alle ore 17 ove sarà pronto il rancio caldo al quale potranno prendere parte anche quelli che per qualsiasi motivo non avessero potuto partecipare alla gita qualora abbiano data la preventiva adesione.

Alla gita ed al rancio possono partecipare anche i non soci purchè presentati da un socio. La quota per la partecipazione al rancio è di L. 3.40.

Le adesioni si ricevono presso questa segreteria ed alla Stazione per la Carnia presso il Capo Gruppo signor Del Vecchio fino a tutto domani sabato.

TEATRO SOCIALE

Domani sera 16 e domenica 17 Donnini darà 2 nuove rappresentazioni con uno svariato repertorio. Uno spettacolo nuovo per questa città: «Le ombre in rilievo», fenomeno ottico di grande interesse.

CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO al Collegio Stimmatini

Domenica 17 giugno i convittori e alunni del Collegio [illegible] celebreranno la chiusura [illegible] no scolastico con la commemor[illegible] del Decimo anniversario della Vittoria. Oratore il decorato di guerra sac. prof. cav. Riccardo «Bertoni» di Udine. Seguono saggi di recitazione, musica, ginnastica degli alunni.

I FRATELLINI GEMONESI

Sabato 16 o domenica 17 corrente il Circo equestre dei fratelli Gerardi darà eccezionali rappresentazioni. Daranno il loro debutto i quattro noti fratellini gemonesi che si esibiranno in salti acrobatici e trovate rare.

Da PORDENONE
GITA SOCIALE DEL MOTO CLUB

(15). — Oggi, sabato, si chiudono le iscrizioni alla gita indetta dal Moto Club locale, gita interessante che ha per meta il lago di Cavazzo Carnico e che con un itinerario ben scelto dà modo ai partecipanti di attraversare tutto l'alto Friuli. La quota d'iscrizione è modica la lunghezza del percorso (chilometri 190) non farà rimanere certamente esitanti i nostri motociclisti. Confidiamo quindi su un buon numero di partecipanti. Ricordiamo che le iscrizioni si accettano presso il signor Leo Dell'Antonia o alla sede del Moto Club (Casa del Fascio).

CINEMATOGRAFI

Al Politeama Roma «La Czarina» con Pola Negri.

— Al Cinematografo S. Marco, oggi, domenica e lunedì «A trenta gradi sotto zero» con Buch Jones ed Eva Novach. Segue una comica in due atti: «Viaggio di nozze».

STATO CIVILE

dall'8 al 14 giugno 1928

Nascite: maschi n. 7 — Femmine n. 7 — Totale nascite n. 14.

Pubblicazioni di matrimonio: Bortolus Gio. Batta con Ballarin Angela.

Matrimoni celebrati: Finati Giuseppe con Selam Emma.

Morti: Bortolussi Nella di Attilio di anni 5 — Bortolin Angela fu Giovanni di anni 87 — Coceancig Piero di Bruno di mesi 9 — de Gerard Bartolomeo fu Arturo d'anni 42 — Biasioli Maria fu Luigi d'anni 77 — Santarossa Anna Maria di Sante d'anni 40.

Da RIVOLTO
FESTA DEL FIORE

(15). — Tenuto conto della crisi economica attuale, come in simili altre circostanze, questa ottima popolazione ha degnamente risposto all'appello dell'apposito Comitato per la Festa del Fiore.

Sono state raccolte in totale L. 757.65 così divise: Rivolto L. 360.80 — Passariano L. 145.50 — S. Martino L. 116 — Musceletto L. 89.85 — Lonca L. 41.20 — Beano L. 25.30.

ESERCITAZIONE DI MILITI

Il comando della 62.a Legione comunica:

Tutti i militi appartenenti alla 62.a Legione devono trovarsi domenica mattina ad ore 5.30 precise nel cortile del comando per partecipare alle lezioni di tiro che verranno svolte nel poligono di Moncorona. Le assenze dovranno essere giustificate in modo assoluto.

Da CORMONS
LA RECITA ODIERNA pro dote della scuola

(15). — Quest'oggi sabato, i nostri bambini daranno nel Teatro Comunale, un saggio di canto, di ginnastica, e di recitazione.

Cittadini, accorrete numerosi a sentire i vostri figlioletti, che, con tutto l'entusiasmo della loro piccola anima, studiarono ed affaticarono per svolgere il seguente programma:

1) «Giovinezza» per coro — 2) Monologo per Umbertina Ferrari-Bravo — 3) Saggio ginnastico eseguito dai Balilla — 4) Il figlio del fuoruscito, commedia in due atti — 5) Eja! Eja! Eja! Alalà, per coro — 6) Il convegno delle fate, commedia in un atto — 7) La preghiera del Balilla, a solo, per Umberto Veniga — 8) In che se sere, villotta friulana, per coro — 9) Il nipote maschio, farsa in un atto — 10) Inno del Balilla.

L'utile netto sarà devoluto al Patronato Scolastico ed al Comitato Comunale dell'O. N. Balilla.

Suonerà l'orchestra del Dopolavoro Cormonese diretta dal maestro Giovanni Doliach.

I palchi e posti a sedere si possono prenotare presso il negozio di mercerie delle Sorelle Camaur.

NOMINA COMMISSIONE dei ricorsi

Il Commissario Prefettizio cav. uff. Alessandro Visca, con deliberazione del 9 corrente, ha nominato la Commissione per i ricorsi in primo grado contro l'iscrizione nelle matricole delle tasse comunali i seguenti signori: Mreule dr. Carlo, Colussi prof. Corrado, Moretti Domenico, Panzera Nicola ed il prof. Ferrari-Bravo Giovanni.

Pure in medesima data è stata nominata la Commissione per la preparazione delle matricole delle tasse comunali, Commissione che si compone dei seguenti signori: Fabris Giuseppe, Bon Giorgio, Zavagna Antonio, Zoppolatti Giorgio e Tavasani Marco.

SEQUESTRO DI PESCE GUASTO

Al pescivendolo Cirillo Carrara di Mortegliano sono stati oggi sequestrati e confiscati, dal Commissario d'Annona signor Giacomo Clement, circa cinque chilogrammi di pesce (calamai), perchè la merce era in via di putrefazione.

Non è questa la prima volta che tale pescivendolo si fa sequestrare del pesce guasto. Il Commissario lo ha diffidato che, una prossima volta che fosse trovato in dolo, verrà per sempre allontanato da Cormons.

Da GRADO
Ai bagni

(15). — La promettente stagione balneare ha fatto riversare a Grado, a tutt'oggi, oltre 3600 ospiti dei quali una forte percentuale germanici. Fra le personalità illustri che quest'anno hanno voluto arricchire la nostra distinta collana di ospiti, abbiamo: S. A. R. Principessa Ereditaria Ruprecht von Bayern S. A. R. Sophie Duchessa di Sassonia, S. A. R. Hilde Principessa di Lussemburgo, S. A. R. Granduchessa de Thurn in Taxis, contessa Oberdorf Edvide; dama d'onore.

Gli illustri ospiti, che hanno un lungo seguito, hanno preso alloggio in una delle ridenti ville del barone Bianchi.

Inoltre abbiamo la baronessa Anna Thienen dei Principi Thun, barone Urgos G. Battista contessa Strassoldo e contessa Attems.

Stenografia e giustizia

Il signor Mario Fortuna, funzionario della R. Procura del Re di Udine, si è occupato nell'ultimo numero della Rassegna Giudiziaria, della stenografia per uso giudiziario.

Mario Fortuna ricorda gli studi già compiuti in merito ancora dall'on. Daneo e accenna che, nel progetto dell'attuale Codice di procedura penale, il Ministro del tempo, on. Finocchiaro-Aprile, fece includere un articolo in cui si dava facoltà alle parti ed al Pubblico Ministero di richiedere, nei giudizi penali, l'opera di cancellieri stenografi che avrebbero dovuto far parte di speciali uffici stenografici da istituirsi presso le Corti d'Appello, ovvero, in mancanza, di personale estraneo all'Amministrazione.

Senonchè nel testo definitivo detto articolo non comparve, forse perchè taluni non seppero rendersi conto della utilità della scrittura abbreviata.

Ma i timori e le titubanze di una volta oggi più non reggono e sarebbe anacronistico dubitare dell'efficenza della stenografia nei Parlamenti, nell'Università, nelle redazioni dei giornali, nelle aziende commerciali industriali e bancarie di primissimo ordine che si affannano alla ricerca di personale specializzato.

Per quanto riguarda la stenografia giudiziaria — continua il Fortuna — mi sembra ozioso insistere sulla necessità proclamata è riconosciuta dell'uso della stessa nei dibattimenti, tenuto conto della importanza decisiva dei verbali di udienza nei giudizi di appello e del pregiudizio che talune volte degli imperfetti verbali arrecano allo stesso esito dei giudizi di seconde cure.

Il resoconto stenografico è in grado di offrire al Giudice di appello la fotografia del dibattimento perchè distingue le dichiarazioni spontanee da quelle ottenute a seguito di domande e contestazioni, specifica le domande e le risposte e pone in rilievo in sostanza quel l'insieme di sincerità o di reticenze, di ammissioni o modificazioni successive che pure hanno importanza non trascurabile ai fini delle credibilità di una deposizione testimoniale.

***

Questione importante per la stenografia giudiziaria è quella del personale. Ma nella classe dei cancellieri esistono stenografi di provato valore tali da poter gareggiare con i più agguerriti velocisti del giornalismo e della professione e che potrebbero essere chiamati a costituire l'ossatura degli auspicati uffici regionali di stenografia presso le Corti mentre per l'eventuale completamento dei ruoli è bene ricordare quanto di recente ha fatto il Ministero dell'Interno colla istituzione di una speciale categoria di stenografi, con un organico proprio, alle dipendenze di un alto funzionario di ruolo A, di grado non inferiore al sesto, e di un dirigente tecnico col massimo grado della rispettiva carriera e che costituiscono lo ufficio centrale di stenografia.

Per di più ricorderò che il Ministero dell'Interno (i provvedimenti legislativi sono del maggio 1925 e del gennaio 1927) ha istituito in Roma una scuola di preparazione e di perfezionamento tecnico con la corresponsione di una speciale indennità per coloro che vengono ammessi a frequentarla.

Dopo l'introduzione della stenografia nelle scuole, voluta dal senatore Gentile, le iniziative stenografiche del Ministero dell'Interno segnano per la stenografia — troppo dimenticata o troppo poco apprezzata e conosciuta in Italia — la promessa del più sicuro avvenire.

Cronache Goriziane

Nell'A. N. I. F.

GORIZIA, 15.

In Comeno si sono riuniti gli iscritti all'A. N. I. F., presenti il Podestà ing. Pagnini, il Segretario politico del Fascio Campana, la delegata del Fascio femminile ed altre personalità della borgata: il Podestà dopo aver porto al Segretario provinciale dell'A. N. I. F. maestro Corubolo il saluto delle Camicie nere di Comeno esaltò l'opera svolta dalla scuola fascista ai confini. Il direttore didattico Chenda espose in una esauriente relazione tutta la attività svolta dalla sezione di Comeno.

Invitò i maestri a ricordare ai ragazzi l'operato nobilissimo dei nostri Grandi e, tra la commossa attenzione dei presenti espresse il sicuro augurio per la salvezza del generale Nobile e dei suoi eroici compagni. Sintetizzò infine, a chiusa dell'applauditito discorso, l'opera del Fascismo che valorizzando le più sane e migliori forze della Nazione ha portato ad una disciplina e ad un ordine da tutti invidiati.

La segreteria della Sezione di Comeno dell'A. N. I. F. è stata quindi affidata al camerata Gianni Giraldi che, accettato l'incarico si disse lieto di poter dare la sua opera alla forte associazione. Furono inviati telegrammi al Segretario generale dell'A. N. I. F. comm. Sacconi, al provveditore agli studi comm. Mondino, al Segretario Federale ed all'Ispettore scolastico Vaselli.

Avanguardista che si fa onore

Abbiamo appreso che un allievo del maestro di equitazione mar. magg. Veneziano Pasquini, direttore ed istruttore del gruppo Cavalleggeri Avanguardisti ha vinto domenica brillantemente presso la scuola di cavalleria di Pinerolo la gara di 2000 metri conquistando la medaglia d'argento.

Il giovane vincitore è il barone Lawetzow: la meritata fama del maresciallo Pasquini già simpaticamente noto in città, è stata nuovamente esaltata e meritati quindi vanno, ed al maestro ed all'allievo, i nostri rallegramenti.

Insediamento del Consiglio provinciale dell'Economia

Domenica, alle ore 10.30 avrà luogo della sede del Consiglio provinciale dell'Economia, in viale XXIV Maggio, l'insediamento del Consiglio omonimo, alla presenza di tutte le autorità e delle alte cariche del Partito.

Una riunione alla Croce Verde

Ieri sera, nella sede della Croce Verde, si sono riuniti numerosi rappresentanti di tutti gli enti sportivi e società culturali, sotto la presidenza del geom. Umberto Ulivieri, per trattare in merito ai grandiosi festeggiamenti del 29 giugno al 1. luglio che la Croce Verde intende di allestire anche quest'anno in piazza Cesare Battisti, allo scopo di procacciarsi i mezzi necessari per continuare, con successo, nella sua alta opera umanitaria e civile.

Oltre a questa manifestazione, furono pure discusse altre festività da organizzarsi in favore della Croce Verde, allo stesso scopo.

Campeggi per i Balilla e Avanguardisti

A cura dell'O. N. Balilla di Gorizia, nella suggestiva conca di Plezzo, verrà allestito un campeggio per Balilla e Avanguardisti diviso in due turni e precisamente: dal 16 luglio al 1.o agosto per Avanguardisti e dal 1. agosto al 15 agosto per i Balilla. Durante la permanenza dei giovani a Plezzo, verranno fatte brevi escursioni sui magnifici altipiani che circondano la conca, allo scopo di addestrare i giovani all'alpinismo. Durante la giornata, oltre alle necessarie ore di istruzione e di ricreazione, verrà praticata coi più rigidi dettami della tecnica l'atletica leggera.

LA CORSA CICLISTICA

Fervono i preparativi per la corsa ciclistica Allievi di V.a Categoria che la Audax terrà domenica, sulle strade del nostro verde Friuli. Molti sono i giovanetti che si iscrissero alla corsa, fra cui alcuni pedalatori triestini e udinesi. La gara avrà la sua importanza per il percorso stabilito dagli organizzatori.

Alla sera, la corsa ciclistica sarà proiettata pubblicamente, in Corso Verdi, dove ognuno potrà seguire le fasi della corsa.

AUDIZIONI RADIO

Ad iniziativa del Consiglio direttivo dell'Audax sportivo di Gorizia, col concorso del socio Simons, rappresentante di apparecchi radio, sarà installato, nella sede sociale, un nuovissimo apparecchio radio con potente altoparlante. Tutti i soci potranno così assistere, serialmente, ale radio audizioni.

L'inaugurazione avrà luogo nei prossimi giorni e i soci ne avranno comunicazione a parte.

RECITE

La Compagnia filodrammatica del Dopolavoro Provinciale rappresenterà, come è noto domenica la brillante commedia del Testoni «Il Quieto vivere». In sostituzione dell'attore signor Michele Eliseo trattenuto lontano da Gorizia reciterà l'ottimo e già simpaticamente noto attore signor Augusto Darbi che nella parte di geloso marito farà ancora una volta apprezzare le sue alte qualità artistiche.

DENUNCIA

Felice Vibar, di 21 anno, abitante in viale XX Settembre fu denunciato alle competenti autorità, per espatrio clandestino.

FURTO

Ignoti ladri, penetrarono nella stalla di Giuseppe Serdoll da Bacciari, Comune di Planina di Vipacco, dove asportarono una capra del valore di L. 100. I carabinieri hanno attivato le necessarie indagini.

Cronaca Sportiva

O. N. D.
Direzione sportiva provinciale

Si comunica che, nella riunione degli atleti dopolavoristi fissata per domenica 17, alle ore 9 antimeridiane, al Campo Moretti, per procedere alla formazione della squadra rappresentativa friulana ai Campionati nazionali di Roma, si procederà anche alla formazione di una squadra di tiro alla fune.

Tutti coloro pertanto che sono forniti delle doti richieste da questo genere di sport (forza, peso), sono invitati a presentarsi al campo Moretti all'ora stessa per formare una squadra che in unione alla squadra atletica rappresenterà il Friuli ai Campionati di Roma.

Grande corsa ciclistica per allievi a Villa Santina

Indetta ed organizzata da un ottimo Comitato locale, domenica 24 si svolgerà a Villa Santina una grande corsa ciclistica approvata dall'Unione Velocipedistica Italiana e riservata ai corridori federati per l'anno 1928.

In pallio vi sono numerosissimi e ricchi premi il cui valore certamente non comune attirerà sulle belle strade carniche numerosi appassionati del pedale.

Ferve attivissima l'organizzazione e la gara che si svolgerà su un ottimo e ben scelto percorso oltre far prevedere una regolare competizione è buon presagio di riuscire combattutissima sia per gli elementi che scenderanno in campo che per le asperità che il percorso presenta.

A giorni daremo maggior particolari e pubblicheremo il programma completo. Le iscrizioni per la Corsa ciclistica si ricevono presso il Comitato organizzatore in Villa Santina, o presso il Vicecommissariato dell'Unione Velocipedistica Italiana (Palazzo Trento-Dopolavoro) il quale rilascerà pure ai corridori sprovvisti la richiesta di Licenza dell'U. V. I. a seconda delle prescrizioni del Regolamento.

Corsa podistica a Villa Santina

Pure domenica 24 corrente a Villa Santina durante lo svolgimento della grande corsa ciclistica, in paese sarà tenuta una importante corsa podistica dotata di bellissimi premi. La corsa è libera a tutti.

Manifestazioni sportive a Cussignacco

Cussignacco, in occasione della grande sagra e della festa indetta dall'Opera Nazionale Balilla, si prepara per domenica 1. luglio a degnamente trascorrere la giornata apportando lieta nota una serie di manifestazioni sportive.

L'Ente sportivo provinciale fascista ha aderito di buon grado di effettuare le partenze della grande Eliminatoria provinciale della Gara Nazionale Ciclistico-Militare che attirerà così gran numero di appassionati.

Nel lunedì successivo si svolgerà invece una importante manifestazione podistica su un percorso di Km. 7 circa che sarà denominata «Corsa podistica notturna».

A giorni maggiori particolari.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 14	TRIESTE 15	MILANO 14	MILANO 15
Rend. 3.50 %	73.80	73.80	74.05	74.25
Consol. 5 %	85.15	85.90	85.70	86.65
Prest. Littor	85.40	85.—	85.45	86.05
Obbl. Venez.	77.—	77.—	—.—	—.—
Francia	74.75	74.75	74.72	74.69
Svizzera	366.50	366.50	366.32	366.32
Londra	92.80	92.80	92.80	92.77
New York	18.97	18.97	18.99	19.—
Berlino	454.50	454.50	454.50	454.37
Vienna	267.50	257.50	268.—	268.—
Romania	11.65	11.65	11.70	11.70
Belgio	266.—	266.—	265.75	265.75
Spagna	316.—	316.—	316.40	316.40
Praga	56.30	56.30	56.42	56.42
Ungheria	332.—	332.—	322.—	332.—
Albania	365.50	365.50	365.25	365.25
Jugoslavia	33.47	33.47	33.50	33.46
Grecia	24.65	24.65	24.80	24.80

Questa mattina, alle ore 7, cessava di vivere dopo breve malattia e munito dei conforti della Religione

Disman Antonio fu Costantino

all'età di 84 anni

Il nipote DISMAN BERNARDINO ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 17.30 a Cussignacco, dove la Salma verrà tumulata.

Il Povero Defunto dispose di non voler fiori desiderando che l'eventuale spesa venisse devoluta a forme di beneficenza.

CUSSIGNACCO, 15 giugno 1928.

Servizio Municipale Pompe Funebri A. Cicinelli.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine
(Udienza di ieri)

Il processo pei furti da Bassani e Mocenigo

Nell'aula della Corte d'Assise ieri mattina si è iniziato il processo contro 15 imputati coinvolti nella sparizione di merce avvenuta negli ultimi due anni in danno delle Ditte Mocenigo e Bassani di Udine, con negozio in via Mercatovecchio.

Presiede il cav. Minesso — P. M. il cav. Alborghetti — Giudici il cav. Serra e il cav. Valdemarca — Cancelliere: Pisano.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Bertacioli, Sartoretti, Mario Levi, Tessitori, Driussi, Respina e Seroppi.

La Parte Civile è rappresentata dagli avvocati Giovanni Levi pel Mocenigo e Allatere pel Bassani.

Gli imputati e le imputazioni

Dinanzi alla gabbia degli accusati nei processi di Assise, siedono gli imputati, tutti a piede libero, su due file di sedie. Sono: Ida Tullio fu Pietro, di anni 31, abitante in via Grazzano, 60; Iride Passalenti di Felice, di anni 27, dimorante in via Bezzecca, 22; Italia Fantini di Antonio, di anni 28, dimorante in via Gemona, 84; Gisella Lizzi-Locatelli di Roberto, di anni 29, dimorante in via Aquileia, 36; Carmen Pascotti fu Francesco, di anni 21, dimorante in via Cavour, 10; Luigia Merlino di Luigi, di anni 26, dimorante in via Villalta, 12; Gisella Croatto fu Antonio, di anni 45, dimorante in via Cavour; Anna Croatto fu Antonio, di anni 24; Giovanni Maria Modolo fu Matteo, di anni 32, dimorante in via Villalta, 52; Eugenio Mattioni di Pietro, di anni 47; Beatrice Pellegrini, residente in via Sottomonte, 38; Umberto Vecchiato fu Costantino d'anni 27; Germana Carboni di Ariodante, entrambi abitanti in via Ronchi, 55.

La Tullio e la Passalenti, gia commesse nel negozio Mocenigo, sono imputate di furto continuato in danno di Carlo Mocenigo, cui mancarono vari oggetti (scarpe, cravatte, calzini ecc.) per un valore di circa 5000 lire; la Fantini, la Locatelli e la Pascotto, commesse nel negozio Bassani, di furto continuato in danno del loro principale, di vari oggetti (cravatte, guanti, calze ecc.) per un complessivo valore di lire 4500.

La Gisella Croatto, l'Anna Croatto e la Merlino sono imputate di correità continuata nei furti di cui sopra e la Gisella Croatto inoltre di avere spinto le imputate a commettere i furti. Gio. Batta Croatto, Mario Croatto, la Pellegrini, il Modolo e Mattioni devono rispondere di ricettazione aggravata continuata; il Vecchiato di correità continuata quale cooperatore immediato; ed infine Germana Carboni di ricettazione per avere ricevuto e nascosto oggetti provenienti dai furti.

Gli interrogatori
Una serie di dinieghi

Il Presidente, dopo le consuete formalità e le ammonizioni ai testimoni, procede all'interrogatorio degli imputati, cominciando dalla Tullio. Essa, malgrado la confessione resa piangendo ai carabinieri dopo l'arresto, nega oggi di avere sottratto merce in danno del padrone. Ammette solo di avere venduto vari oggetti alla Gisella Croatto, ma regolarmente.

Anche la Passalenti nega ostinatamente.

La signora Italia Fantini in Bonanni pure nega ogni cosa ammettendo di aver fatto qualche regalo alla Croatto con oggetti acquistati legittimamente.

Anche le altre imputate negano recisamente e cadono dalle nuvole allorchè il Presidente muove loro le contestazioni.

In quanto alla merce sequestrata nell'abitazione della Croatto e a San Daniele ove era stata portata presso un conoscente, la Croatto sostiene trattarsi di roba acquistata regolarmente da lei e dai fratelli.

Anche gli altri imputati sono completamente negativi e respingono fermamente le imputazioni.

Le parti lese

Esaurito quasi a tamburo battente lo interrogatorio degli imputati, il Presidente chiama le parti lese.

MOCENIGO Carlo depone di non essersi accorto delle sparizioni di merce. Fu messo in guardia da una lettera anonima, ma aveva tanta fiducia delle proprie commesse Tullio e Passalenti che attese alcuni giorni per verificare se le anonime accuse fossero vere. I danni da lui subiti ammontano a circa 5000 lire.

BASSANI pure afferma che nulla sospettava del suo personale di cui mai ebbe ragione di lamentarsi. Ricevette una lettera anonima che lo meravigliò assai data la fiducia riposta nelle commesse. Dice di aver subito un danno di 4500 lire.

UDIENZA POMERIDIANA

I testi d'accusa

L'udienza pomeridiana si inizia alle ore 15. Dopo brevi altre dichiarazioni del signor Bassani il Presidente passa all'esame testimoniale.

La serie dei testi d'accusa è aperta da ARCUDI Armando, Maresciallo dei RR. CC., Comandante la stazione principale di Udine. Conferma i propri verbali, narra come ottenne la confessione delle due commesse del Mocenigo e ricorda i risultati delle perquisizioni come ebbimo a suo tempo a riferire.

Seguono numerose contestazioni e richieste di particolari sulle indagini compiute.

Il teste riferisce pure che, a sua domanda, le parti lese, e specialmente il Mocenigo, non seppero precisare sospetti su determinate persone dipendenti.

BORTOLUZZI Giuseppe, appuntato dei Carabinieri. Partecipò alle indagini insieme al Maresciallo Arcudi e al brigadiere Moretti. Riferisce che durante una perquisizione in casa di Mario Croatto, trovò sedici cravatte nuove. Il Croatto in un primo tempo affermò di averle acquistate e poi di averle ricevute in regalo dalla sorella.

Il Bassani, richiamato, riferisce di aver avuto offerte di tacitazione da parte di Gio. Batta Croatto. Egli avrebbe acconsentito a condizione che gli fossero indicate le responsabili alle sue dipendenze.

MORETTI Evaristo, Brigadiere dei Reali Carabinieri — Riferisce su particolari delle indagini.

Presidente — Su chi sospettava il Bassani?

Teste — Sulle commesse e anche sul facchino che trovò una volta sul fatto. Ma non poteva precisare nomi.

GUSELLO Ida, già cassiera presso la Ditta Bassani — Riferisce che la Mattioni fu varie volte ad acquistare merce pagandola. Il pagamento avveniva in questo modo: le commesse rilasciavano il buono con sopra la cifra dell'acquisto. Il cliente versava alla cassa lo importo segnato.

RAISER Anna, commessa dal Bassani, vide varie volte la Gisella Croatto ad acquistare merce, pagandola. Dà ottime informazioni della signora Lizzi-Locatelli.

FLOREANI Pietro di San Daniele. — E quegli cui i Croatto consegnarono della merce pregandolo di custodirla. Depone che la merce fu presa in consegna dalla moglie, che la ebbe dal Mario Croatto giunto a San Daniele in automobile. Naturalmente non sapeva di che si trattasse e tanto meno sospettava che fosse refurtiva.

COCCOLO Pietro è l'automobilista che guidò la vettura nel viaggio a San Daniele. Non sa nulla. Egli fece il richiesto noleggio e sospettò la realtà allorchè lesse le notizie dei furti e degli arresti sui giornali.

SGUALDINO Maria e Rosina sono due spose di Faedis. Esse depongono di avere ricevuto vari regali, come borsette, ombrelli, guanti, dalla Gisella Croatto, in occasione delle loro nozze. Non sapevano la provenienza di tali oggetti.

Testi a difesa

Si iniziano ora le deposizioni dei testi a difesa.

FORNI Emma, maestra di Udine — Ebbe per scolara la Lizzi-Locatelli e dà di lei buone informazioni.

Presidente — La seguì dopo la scuola, Le sembrava una ragazza modesta?

Teste — Sì, sì, modesta...

Presidente — Perchè, sa, la modestia nelle ragazze d'oggi costituisce una opinione! (si ride). E sa nulla delle condizioni di casa?

Teste — Buone condizioni economiche

BASEGGIO rag. Virginio — Conosce la famiglia Locatelli e di lei ripete le migliori informazioni. La signora Lizzi Locatelli è affezionata alla famiglia Bassani, tanto che volle continuare a prestare servizio in negozio, malgrado che il marito non lo preferisse. Così depone il rag. Baseggio.

MORGANTE Silvia — Questa è la padrona di casa della Tullio.

Presidente — Che potete dire della Tullio?

Teste — E' una buona ragazza che lavorava per vivere.

La teste continua affermando che la imputata, dopo la morte dei genitori, versava in ristrettezze economiche.

BANZI [illegible]do, Maresciallo dei Carabinieri [illegible]sione già Comandante la stazione [illegible]ncipale di Udine — Egli ebbe alle proprie dipendenze la Italia Fantini quale contabile nell'ufficio di rappresentanze da lui gestito dopo il congedo. Il teste fornisce buone informazioni della Fantini.

— Ebbi occasione di affidarle somme di danaro e la riscontrai sempre scrupolosa e corretta.

BONDI Primo conferma le informazioni del teste Banzi, avendo avuto anch'egli la Fantini impiegata nel suo ufficio di rappresentanze.

Il processo rinviato al 27

Sfilano poi altri testi i quali forniscono buone informazioni su vari imputati. Alle 18.30 l'udienza è sospesa e, dopo accordo con gli avvocati, la prosecuzione e fine del processo è rinviata a mercoledì 27 corrente.

:: CRONACA UDINESE ::

Nelle costituzioni sindacali

La Segreteria delle Comunità Artigiane comunica:

Mercoledì sera 12 corrente nella sede delle Comunità Artigiane si riunì il Consiglio dei Capi Comunità sotto la presidenza del Segretario provinciale.

Ci constatò che elementi occulti demolitori, ben inteso avversi al Fascismo, vanno denigrando con ostentato dispregio la importanza effettiva e reale alla quale è assunta l'Associazione Nazionale di primo grado «Federazione Fascista delle Comunità Artigiane», denigrazione e dispregio che si estende anche alla legge Sindacale del 3 aprile 1928, che può dirsi invece il capolavoro del Regime; che detti elementi per meglio nuocere vanno insinuando nell'animo degli artigiani, ancor essi sieno ben intenzionati, l'inutilità di eseguire il pagamento dei contributi sindacali obbligatori, in quanto chè questa forma di esazione non è altro che una delle tante prebende a favore degli organizzatori ecc. ecc. mentre invece ormai è troppo noto che i contributi sindacali obbligatori sono un'imposta diretta alla quale nessuno può sottrarsi perchè obbligatoria, ed i versamenti che vanno eseguiti mediante il pagamento del canone fissato e col mezzo di vaglia presso gli Uffici postali, si riversano a Roma; notato, che talvolta figuri innominabili, i quali ancora vorrebbero valorizzare l'antico loro abito mentale, ed il vecchio insolente frasario, mancano di quel rispetto doveroso abituale nel convitto civile, verso le persone che coprono cariche, molto spesso gratuite, nella organizzazione sindacale fascista; si decise di non usare riguardi e segnalare i denigratori all'Ill.mo signor Prefetto e all'Ill.mo signor Segretario Federale del P. N. F. per i provvedimenti di rigore.

Rilevato poscia che le signore Maestre e Maestri del Comune di Udine, con ammirevole abnegazione, per incarico del Ministero delle Corporazioni e quello della Pubblica Istruzione, vanno in questi giorni eseguendo il censimento degli artigani che svolgono la loro attività nel nostro Comune, in controllo a quello formato dai Messi comunali nell'ottobre 1927, e rilevato che varie persone mal si prestano a fornire i dati richiesti, anzi talvolta si lasciano andare in sarcasmi che offendono i Censori ed il Regime, si fa monito che chiunque, al quale è fatto obbligo, non si presti a fornire i dati richiesti o cerchi di occultarli, o falsarli, può venire denunciato e punito con l'ammenda di lire 1000.

In fine, con vivo senso di compiacimento, si accolse il voto espresso dalla Comunità degli Antiquari Amatori di Arte, rappresentati dal signor Federico Botti (in quella sera assente perchè trovavasi in provincia per ragioni inerenti al suo ufficio) nei riguardi della definitiva nomina del Conservatore del Civico Museo, carica resasi vacante per la rinuncia dell'illustre e benemerito prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo, nomina per la quale gli Amatori d'Arte desidererebbero andasse a cadere nella persona del cav. Gio. Batta Marzuttini, pittore, musico, poeta, cultore di storia patria ecc. ecc. cittadino udinese, ora Podestà di Gonars; e del giusto rilievo fatto da altri, per la continua sottrazione alla nostra piccola patria dei residuali ben pochi lavori d'arte, pregevoli modelli dei secoli scorsi, sottrazione che si effettua coll'apparire nella nostra provincia di sedicenti nobili di alto lignaggio mentre non sono che dei mediocri mercanti, i quali col varco a priori aperto a mezzo di giudaici messeri, s'introducono nelle abitazioni, nelle canoniche, nelle sacristie e non lasciano intentato alcun mezzo per giungere all'affare che si conclude a favore di chi atende al di là del vicino confine; fu richiamata pel fatto specifico la severa oculatezza delle competenti autorità e dei Sovrintendenti all'arte paesana, ricordando che l'Ill.mo signor Prefetto dott. Umberto Ricci, durante la sua permanenza in Friuli, aveva intrapreso lo studio per evitare questo ultimo sacrilegio che viene in danno delle terre già invase, devastate e rapinate.

Accademia Udinese

Questa sera, alle ore 21, l'Accademia Udinese terrà nella propria sede (Palazzo Bartolini, 3) un'importante adunanza. Il Socio corrispondente avv. prof. Fabio Luzzatto, leggerà una sua comunicazione su «La politica agraria nei minori scrittori friulani del secolo XVIII.»

L'ingresso alla lettura è libero.

I prezzi dei bozzoli

Abbiamo da Milano: —

L'Ente Nazionale Serico, l'Associazione Serica Italia e la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani» il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli:

LEGNAGO: Quantitativo Kg. 1002, prezzo minimo 13.50, massimo 15.50, media giornaliera 14.30.

VERONA: Quantitativo Kg. 4064; prezzo minimo 12, massimo 16.30; media giornaliera 14.04.

ALESSANDRIA: Quantitativo chilogrammi 270; prezzo medio 14.50, massimo 16.50.

MANTOVA: Quantitativo Kg. 20.000; prezzo minimo 12.25, massimo 15.50; media giornaliera 14.20.

COLOGNA VENETA: Quantitativo chilogrammi 10169; prezzo minimo 13, massimo 16.

LONIGO: Quantitativo Kg. 9989; prezzo minimo 13, massimo 16; media giornaliera 14,695.

Media progressiva 14,723.

L'avv. Tavasani nominato Presidente della Congregazione di Carità

Col più vivo compiacimento è stata appresa da tutta la cittadinanza la notizia che l'egregio Ermete Tavasani è stato nominato Presidente della massima Opera Pia del Comune e cioè della Congregazione di Carità. Come è noto, in seguito alle dimissioni del cav. uff. rag. Larocca, era stato nominato Commissario della Congregazione il geometra cav. Tonini. Successivamente il gr. uff. Orestano, Commissario prefettizio del Comune ha proposto a S. E. il Regio Prefetto la nomina a Presidente dell'avv. Tavasani e l'Ill.mo Capo della Provincia ha ratificato tale nomina.

L'avv Tavasani che per la sua cultura giuridica, per le sue elette doti di mente e di cuore è giustamente da considerarsi degno continuatore della proficua attività svolta per tanti anni dal cessato Presidente cav. uff. Larocca, non è nuovo all'Amministrazione della Congregazione di Carità essendo stato autorevole consigliere per parecchi anni di questa Opera Pia.

Al nuovo Presidente i nostri migliori rallegramenti per l'importante e onorifica nomina.

Mons. Anastasio Rossi accademico a Roma

Abbiamo da Roma che il Consiglio dell'Accademia di religione cattolica, presieduto dal Cardinale Merry del Val, ha in questi giorni nominati otto nuovi accademici, fra i quali — il primo fra tutti — S. E. gr. uff. Anastasio Rossi, già arcivescovo di Udine ed ora Patriarca latino di Costantinopoli

La nomina di mons Rossi — che tanto gradito ricordo ha lasciato fra i buoni della nostra Arcidiocesi — a membro di un importante Consesso, cui sono chiamate soltanto le menti più elevate dell'alto clero, dimostra maggiormente come nei circoli cattolici romani si vadano sempre più riconoscendo le doti preclari dell'Ill.mo Prelato che fu tosto alla Provincia di Udine forse per troppo dimostrato attaccamento al regime attuale.

Con mons. Rossi è stato eletto membro della Accademia anche il chiarissimo P. Agostino Gemelli.

Una nomina

Ci giunge notizia che al dott Oreste Pezzali, oltre al Commissariato straordinario della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti degli Agricoltori di Piacenza, già assunto da tempo, è stata recentemente affidata la Segreteria della Federazione Agricoltori Fascisti di Vercelli.

La nomina riveste particolare valore per l'importanza delle due province, chè sono all'avanguardia della produzione agricola nazionale.

Comunità pittori ed affini di Udine e Provincia

Tutti i pittori, decoratori e verniciatori di Udine e Provincia aderenti alla Comunità Artigiana sono invitati alla riunione che si terrà domani domenica alle 10 antimeridiane nella sede di via Bernardo De Rubeis 13.

I combattenti a Bolzano
70 per cento di ribasso

Il giorno 12 luglio 1928, in Bolzano, avrà luogo, in forma solenne, la inaugurazione del Monumento della Vittoria. In tale occasione l'Associazione Nazionale Combattenti terrà il suo congresso annuale.

Potranno partecipare a tale riunione i componenti il Direttorio delle varie Federazioni, i Presidenti di Sezione e tutti quei soci che avranno fatta richiesta in tempo utile.

I partecipanti potranno godere della riduzione del 70 per cento sulle tariffe ferroviarie.

E' necessario pertanto che i combattenti i quali desiderano fruire delle speciali facilitazioni, facciano pervenire alla Federazione di Udine — Piazzale XXVI Luglio — non oltre il 18 corrente mese, la richiesta dei documenti di viaggio.

Esami alla Sezione di agraria del R. Istituto Magistrale di Udine

Nella sessione d'esami estiva hanno conseguito la promozione al secondo Corso le signorine insegnanti: Luisa Biasioli — Elsa Casarsa — Felicita Cigolotti — Lidia Reccardini e Viscarda Zandigiacomo.

Il Presidente del Consiglio direttivo, cav. uff. dott. Giuseppe Morelli de Rossi, a chiusura dell'anno scolastico, rivolse alle allieve elevate parole intese a dimostrare la utilità dell'insegnamento dell'agraria, a mettere in luce tutto il bene che la Scuola, alle campagne, all'azienda domestica può derivare dalla donna istruita e colta nelle scienze agrarie e ausiliarie.

Aggregazione di Comuni

La R. Prefettura comunica:

In esecuzione al R D. 15 marzo a. c., col quale è stata disposta l'aggregazione dei Comuni di Ciseriis e Segnacco a quello di Tarcento, l'unione dei Comuni di Raccolana e Chiusaforte nell'unico Comune di Chiusaforte, tale aggregazione e rispettivamente avverrà con decorrenza 1. luglio 1928 (VI).

Dalla stessa data (1 luglio p. v.) avverrà l'unione del Comune di Preone a quello di Enemonzo disposto con R.D. 26 febbraio a. c.

In memoria del capitano Gino Forni

pervenute le seguenti offerte per la borsa di Studio:

Avv. Alceo Baldissera L. 10 — Seniore Achille Semintendi L. 10 — Iacopo Fa-
Alla Federazione Comabttenti sono cini di S. Giorgio di Nogaro L. 10 — Famiglia Ugo Doria L. 10 — Avv. Ermete Tavasani L. 10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo o fegato - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Cotolette alla milanese - Contorno.

Per la formazione delle orchestre

L' Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

In quest' ultimo periodo di tempo alcune imprese di sale da ballo, spettacoli vari ecc., servendosi dell'opera di alcuni intermediari, fra i quali un notissimo tenutario di Sala da Ballo, hanno formato direttamente, con elementi non organizzati e di altre Province, delle orchestre.

Essendo ciò in contrasto con le disposizioni di legge e con quanto stabilito nel «Contratto Collettivo Nazionale» relativo alle prestazioni dei professori d'orchestra negli spettacoli di varietà, sale da ballo, ecc., l' Ufficio Provinciale diffida formalmente le suddette imprese a voler formare le orchestre di cui abbisognano secondo le norme concordate attraverso l' Ufficio di Collocamento istituito presso il Sindacato Provinciale Orchestrale (via Prefettura 10).

Nel contempo l' Ufficio Provinciale notifica a tutti gli interessati (imprese e orchestrali) che a datare dal giorno 18 corrente mese a mezzo della Autorità competente e in conformità al surricordato Contratto Nazionale, che ha valore di legge, interverrà perchè tutte le orchestre formate ed assoldate illegalmente cessino senz'altro di prestare la loro opera, fermo restando ogni diritto acquisito da parte degli orchestrali illegalmente esclusi dalla prestazione.

Riunione della Commissione centrale per il servizio del gas

Abbiamo da Roma:

Presso il Ministero per l' Economia Nazionale si è riunita la Commissione centrale per il servizio del gas istituita in base al Decreto-Legge 6 aprile 1928 N. 743 e composta dei signori gr. uff. Massimo di Donato, Consigliere di Stato, Presidente; e dei membri gr. uff. Gomberto Veroni, Ispettore generale del l' Industria; comm. dott Federico Miglio, Vicepresidente; prof. Mario Giacomo Levi, direttore dell' Istituto di chimica industriale del R. Politecnico di Milano; ing. Angelo Pontremoli, cav. uff. dott. Armando Valenti, Caposezione della Ragioneria generale dello Stato.

Alla riunione è intervenuto il Direttore generale dell' Industria gr. uff. avv Arnaldo Pedretti, il quale ha recato il saluto di S. E. il Ministro Belluzzo ed ha rilevato l' importanza dei compiti affidati alla Commissione, dichiarandosi certo che l'alto valore e la spiccata competenza dei componenti la Commissione contribuiranno ad avviare l'annosa questione del gas verso una soluzione rispondente alle migliorate condizioni del Paese.

A nome di tutti i componenti ha risposto il Presidente ringraziando ed assicurando che la Commissione dedicherà ogni sua attività per il raggiungimento dei fini che il Governo si propone di conseguire nell' interesse generale degli utenti del servizio del gas.

Comunisti udinesi condannati dal Tribunale speciale

Sei comunisti di Udine e dintorni sono comparsi davanti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato e precisamente: Marino Nanini, Mario Buzzi Alfiero Azaloni, Amedeo Mattiussi, Quinto Fattori, Ezio Biondini di Udine. Essi dovevano tutti rispondere di cospirazione contro i poteri dello Stato.

Il Biondini, noto comunista, era stato inviato al confino, ma non sembra che la sua dimora a Ustica lo avesse allontanato dalla sua attività sovversiva. Infatti da una lettera a firma Mario (poi identificato per il Mario Buzzi), diretta al Biondini emerse che a costui facevano ancora capo molti elementi del disciolto partito comunista nelle cui intenzioni era di ricostituire nella Provincia di Udine, sezioni sovversive.

Elementi di responsabilità apparvero a carico degli altri giudicabili da lettere ad essi dirette dal Buzzi e sulle quali questi dava ampi ragguagli specie al Biondini.

Nei loro interrogatori tutti gli imputati si sono protestati innocenti.

Dopo la difesa degli avvocati Colmajed e De Vincenzis, il Tribunale ha condannato il Buzzi a 10 anni, l'Azzaloni a 8 anni, il Mattiuzzi e il Fattori a 7 anni e 6 mesi, il Nanini a sei anni e 3 mesi e il Biondini a 3 anni. Tutti poi sono stati condannati a tre anni di vigilanza speciale e all' interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Un festival a Porta Gemona

Per domenica, 17 giugno, è indetto, nello splendido Parco del «Caffè alle Alpi», a Porta Gemona, un Festival estivo. Vi sarà una grande festa da ballo con l' Orchestra del Sindacato Nazionale Fascista, diretta dal maestro Natale Zanco, la quale eseguirà uno scelto repertorio con le ultime novità pubblicate dai grandi Stabilimenti Musicali.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza V. E.:

1. Mendelssohn: «Marcia nuziale»
2. Beethoven: «Alla Polacca»
3. Verdi: Sunto atto 3. «Ernani»
4. Boito: «Nerone», «Impressioni».
5. Rossini: «La Semiramide» Sinfonia.

Apertura della vasca da nuoto

Il Commissario prefettizio avverte che la vasca da nuoto sarà riaperta domani 17 giugno e si chiuderà il 31 agosto p. v. Sono in vigore le consuete norme regolamentari pubblicate in apposito manifesto.

Rivelazioni per la Storia del M. Nero

Quanto brevemente verrò dicendo non si trova a conoscenza del pubblico, nè in alcun libro di guerra, nè a conoscenza dell' Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell' Esercito, o dei Reggimenti Alpini. Invano si possono consultare le relazioni grandi e piccole, private, ufficiose od ufficiali, gli archivi, i Diari storici di battaglione o di reggimento.

I Comandi militari non conoscono, non ricordano, non hanno segnato il nome dell'animata prima pattuglia, guidata dal sottotenente Picco, che avanti tutto e avanti tutti, non diretta nè guidata da alcuno, se non da se stessa, prima si slanciò avanti in terreno sconosciuto, nemico, nel buio, ad un'azione giudicata impossibile e sfacciata, agendo così sovrumanamente da permettere la più ampia sorpresa. Solo con la sorpresa la più assoluta si poteva prendere il Monte Nero. E si era ancora sotto l' incubo — e ciò mai fu ben notato e fatto risaltare — della superiorità e della strafottenza nemica che, mentre noi eravamo sulla difesa, veniva offensivamente, scendendo dall'alto del M. Nero, con la forza di circa tre battaglioni, ad investire il Kozliak di notte.

Due domande di capitale importanza: Che si sa della prima pattuglia? E perchè non venne effettivamente data la medaglia d'oro al sottotenente Picco, medaglia d'oro proposta ed approvata da tutte le gerarchie militari, e la cui motivazione ufficiale si trova in esteso nell'opera storica «La conquista del Monte Nero» edita, tutta su documenti, dall' Ufficio Storico dello Stato Maggiore?

Le due domande sono di un enorme e sconfinato interesse nell'attualità della costruzione del Rifugio-Monumento sul M. Nero e della prossima solenne inaugurazione.

Cinque erano i componenti il primo volontario manipolo. Tre sappiamo che sono morti (i soli tre Caduti della presa di vetta M. Nero!), sottotenente Alberto Picco, il suo attendente Francesco Oggero e Giuseppe Roche. Il caporale Bernardo Petiti restò ferito. Resta, secondo superstite della pattuglia fantasma che operò il sovrumano gesto, temerariamente folle, l'alpino, ex sergente, Beniamino Ferrero. Dei due superstiti ho regolare dichiarazione. Il manipolo che io giunsi a ricostruire era dunque formato dal sottotenente Picco, da un caporale e da tre soldati. Restano vivi il caporale Bernardo Petiti da Gassino, e il soldato, divenuto poi sergente, Beniamino Ferrero.

Il Petiti, esplicitamente ed in iscritto dichiara che ad un certo punto i tre soldati rimasero indietro ed il sottotenente Picco ed egli rimasero soli. Camminavano carponi per non farsi scorgere. E dichiara che è 200 metri dalla prima trincea nemica, il sottenente Picco, trattenendo il respiro, piombò sulle prime sentinelle austriache e le uccise senza che potessero dare l'allarme! Scoperti dall'alba, il sottotenente ed il caporale, resistettero un quarto d'ora da soli, finchè giunsero gli altri tre alpini.

L' altro superstite, Beniamino Ferrero, dichiara pure in iscritto che il sottotenente Picco fu sempre il primo a gettarsi avanti «e dieci nemici furono da lui uccisi».

Dietro a questa pattuglia veniva il primo plotone di testa della 84ª Compagnia al comando del capitano Arbarello. Difficilissimo sarebbe qui ricostruire i presenti all'attacco; le Autorità militari non ne hanno l'elenco; certo è che pochi sono i superstiti. Subito dopo il secondo e il terzo plotone si confuse col primo. Ho sotto gli occhi le testimonianze scritte di cinque superstiti del primo plotone che immediatamente seguiva la pattuglia di punta. Queste testimonianze non figurano in nessun documento ufficiale e sono assolutamente inedite. Nessuno può negare la rara e straordinaria preziosità di questi testi. Come i due superstiti della pattuglia, anche questi testi sono tutti decorati; e si tratta di medaglie d'argento e anche di più decorazioni.

Nella «Conquista del M. Nero» dell' Ufficio Storico dello Stato Maggiore del R. Esercito, il sergente Carlo Viola viene fatto figurare comandante del terzo plotone; nella motivazione della medaglia al valore si dice che è del secondo plotone; nella dichiarazione scritta che ho sott'occhi afferma: «Io quel giorno ero comandante del primo plotone della 84ª Compagnia». Ma lasciamo là.

Piuttosto vediamo come e perchè non fu data la medaglia d'oro al sottotenente Picco, come venne proposto e la di cui motivazione figura nelle relazioni ufficiali in esteso.

Vista fallita la proposta, il proponente, comandante l' 84ª Compagnia capitano Arbarello, si sdegnò e reclamò.

Nei fogli di proposta per concessione di medaglia al valor militare vengono riportati i casi in cui può essere concessa la medaglia d'oro e d'argento, e tali casi sono quelli stabiliti nel R. Viglietto di Re Carlo Alberto (26 marzo 1833):

I) Essere il primo sul ciglio della breccia.

II) Essere il primo sul ramparo della fortezza.

III) Entrare il primo in un ridotto o trinceramento.

VI) Essere il primo a scagliarsi in un quadrato se per ciò ne risulta la rotta del medesimo.

VII) Non abbandonare il combattimento benchè ferito.

XXIII) Cooperare in modo particolare e distinto al buon esito di una intrapresa militare qualunque, con gravi stenti e rischio personale della vita.

E' ciò che ha fatto Picco; e lo si vede registrato anche nel primo volume «Medaglie d' Oro» dell' Ufficio Storico dello Stato Maggiore, ove, precisamente a pagina 16-17 figura, quanto compiuto dal sottotenente Picco («Giù il cappello! Colpo da maestro!» — degli Austriaci).

L' Eroe del M. Nero ci diede la sorpresa, fu primo, avanti tutti, sempre; primo a lanciarsi avanti, primo a uccidere, primo a scavalcare le torrette di pietra e successive trincee; questo tutti lo dichiarano; ferito, andò avanti lo stesso, non si fermò, non si ritirò; morì gridando: «Muoio contento d'aver bene servito il mio Paese!».

Il più ampio e ufficiale parere favorevole in merito lo diedero: il capitano Arbarello; il tenente colonnello Pozzi (tutta la via gerarchica delle truppe operanti); S. E. il tenente generale Etna; S. E. il generale Di Robilant, ecc. Una petizione analoga venne fatta direttamente a S. E. Mussolini da: Delegazione Regionale Piemontese dell'Associazione Nazionale Combattenti; Gruppo Medaglie d' Oro; Mutilati e Invalidi; A. N. Alpini; Federazione provinciale di Novara dell'A. N. C.; Fed. Prov. di Cuneo dell'A. N. C.; Ass. Naz. Bersaglieri; Ass. Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti; Istituto [illegible] Azzurro; Federazione Prov. Torin[illegible] Combattenti; Fed. Prov. Alessand[illegible] dei Combattenti; Volontari di Guerra; Ass. Nazionale Artiglieri da Montagna ecc. ecc.

Ma perchè non venne concessa la suprema decorazione?

Sarei tentato a riprodurre una lettera inedita dell' alpino generale Faracovi, attuale Commissario degli Ossari d' Italia, lettera scritta il 24 aprile 1922 al generale Gazagne, spiegante il fatto. Il caso è questo: S. M. il Re, udendo in un ospedale di Cividale la narrazione della conquista del M. Nero dalla voce dei feriti, di «motu proprio» decretò al sottotenente Picco la medaglia d'argento. Perciò la proposta delle gerarchie militari ed i reclami non furono presi in considerazione poichè, ciò facendo, sarebbe stato posto in discussione l'operato di S. M. il Re. Così rispose anche il Comando Supremo.

S. E. il generale Cittadini, per interessamento di Sua Maestà, patrocinò il riesame della pratica, poichè Sua Maestà dichiarò che la forma di «motu proprio» non impediva l' accoglimento della commutazione in medaglia d'oro della medaglia d'argento qualora la Commissione avesse giudicato di dare la medaglia d'oro.

La Commissione si è, ultimamente, espressa favorevolmente, ed ora solo si aspetta che, derogando dalle vigenti disposizioni, S. E. Mussolini sottoponga alla firma Sovrana la suprema concessione.

Dice una quartina di canzone alpina:

Ti cantano alla sera i tuoi soldati:
«Avevi gli occhi neri, il viso bianco...»
Nella trincea gli alpini affaticati
T' esaltano nel canto dolce e stanco.

L'Arcivescovo degli Alpini, P. Giulio Bevilacqua, così a Brescia un giorno parlò di Picco:

«... E vi ricorderò il fanciullo, dai chiari occhi sereni, che apparve a più d'uno di voi, come un angelo vagante nella notte di Natale, ed era invece il leone che doveva scuotere la fortezza degli Absburgo, il piccolo «David» che avrebbe abbattuto il «Gigante Golia»: il sottotenente Alberto Picco, di cui si sarebbe detto che non poteva addormentarsi la sera senza chiudere gli occhi di bimbo sotto il suggetto del bacio materno, e che morì, dopo la folle conquista di M. Nero, con semplicità, pronunciando parole di pace e d' amore, amando la morte, la Sorella Morte, come già l'aveva amata San Francesco d'Assisi! ...».

Il sottotenente Quintavalle, ora capitano della 33ª Compagnia, così testificò:

«Alla presa di M. Nero era Lui solo in testa, con due o tre ardimentosi esploratori (arditi d'allora), col fucile a baionetta innastata, senza cappello; era qualcosa da far stringere il cuore! ...».

Io reputo conveniente che il Comitato pro Rifugio-Monumento agli Eroi Caduti del M. Nero, non resti insensibile a queste rivelazioni storiche, in previsione della prossima inaugurazione del Rifugio-Monumento.

Il Comitato altamente si onora d'aver il Patronato di Sua Maestà e la Presidenza di S. E. Mussolini. Tutta ed incondizionata fiducia nel Duce, valorizzatore della Vittoria e dei suoi Artefici.

Oh come bello se per la prossima inaugurazione, venisse fatta coincidere la concessione Sovrana della medaglia d' oro!

Lo Storiografo Verde

Beneficenza

La famiglia Pennato nel 12.o anniversario della morte dell'eroico tenente Antonio Pennato elargì alla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale tra le Famiglie dei Caduti in guerra la somma di L. 500.

***

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria del dott. Aldo Cozzi: signora Doralice Antonini L. 10 — dott. Baldassare e signora L. 20 — Ida Bianchi L. 5 — geom. Giovanni Gervasoni L. 5.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 15 giugno 1928

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.09	749.21	74..26
Pressione al mare	762.77	759.63	.57.84
Temperatura	21 2	26 8	22 8
Umidità (0-100)	65	53	63
Vento Direzione	SE	ENE	ENE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	9	6	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,4
Temperatura minima. 17,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti forti del secondo quadrante; cielo coperto; qualche formazione temporalesca; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15. — Situazione barica: Il ciclone del Mare del Nord si è spostato sul Baltico. Anticiclone sul golfo di Guascogna con cuneo sul Mediterraneo. Sull' Italia pressioni elevate al sud e saccatura di bassa pressione sulle regioni settentrionali.

Probabilità: Nebulosità in aumento sull' Italia settentrionale con qualche pioggia. Tempo variabile sulla Sardegna, bello altrove. I venti saranno un po' forti sciroccali sull'alto Tirreno, moderati sul medio Tirreno, grecali altrove. Temperatura elevata. Mare alquanto agitato nell'alto Tirreno e lungo le coste sarde, mosso altrove.

Fra Libri e Riviste

Canarini ed uccelli canori

In tutte le famiglie dove un uccelletto è ospite e ripaga le cure che gli si prestano col gioioso gorgheggiare, con la grazia dei suoi vezzi, con la varietà dei suoi colori, non deve mancare il bel manualetto, or ora uscito in nuova edizione del Ghidini-Aschenbrenner (*) che aiuta nella scelta del nutrimento, guida nelle cure igieniche e nelle necessarie istruzioni per la cova, facendo conoscere anche le abitudini dell'ospite, il suo canto, le leggende e curiosità letterarie che ha saputo ispirare nei tempi passati.

Difatti non esiste sull'«allevamento del Canarino» una più completa e chiara trattazione; mentre ad essa si aggiunge, gradito complemento letterario, il poemetto del Da Persico ed il curioso finora ignoto trattatello, compendioso ed esauriente di un Anonimo. Alla parte concernente il Canarino segue quella del Ghidini riguardante tutti i migliori uccelli canori indigeni, con ricettari antichi e moderni e notizie letterarie e di curiosità che inquadrano ed allietano armoniosamente la trattazione tecnica. Per citarne uno solo, il capitolo sull'«Usignolo» costituisce la più perfetta guida per l'allevatore e ad un tempo, la più completa antologia di prose e poesie sul canoro uccello: notizie, curiosità e leggende tratte da opere antiche o rare, trascrizioni onomatopeiche del canto, quanto insomma basterebbe per interessare anche il più profano dei profani.

Capineri, pettirossi, tordi, merli, passeri solitari, codirossoni, rigogoli, allodole, fringuelli, cardellini, lucarini verzellini, fanelli, verdoni, ciuffolotti cingallegre, ecc.: tutti i canori abitanti del mondo alato trovano il loro posto nel geniale manualetto, la cui garbata presentazione editoriale ben si addice alla grazia del soggetto. Si chieda il volumetto all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

(*) Aschenbrenner, Da Persico, Anonimo. «Il canarino»; Luigi Ghidini. «I migliori uccelli canori», II.a edizione 1928, in-16 di 350 pag con 53 illustrazioni, rilegato in copertina a colori, (U. Hoepli Editore, Milano).

Avete speso ventimila

e più lire per acquistare la vostra automobile utilitaria con la quale sbrigate e moltiplicate i vostri affari. Ma vi conviene poi di saper sfruttare e «conservare» questo capitale redditizio, vi conviene saperne usare con intelligente «economia»: curando e guidando «da voi stessi» la vostra automobile avrete a fin d'anno risparmiato una somma ingente. Per ottenere questo vantaggio e questa soddisfazione non basta però la superficialissima conoscenza richiesta per ottenere il certificato di idoneità: bisogna conoscere meglio l' intima struttura della mirabile macchina, bisogna saperne scoprire i difetti, sapervi rimediare, saper «fare da sè»: a tale uopo bisogna leggere e consultare il «Libro dell'automobile moderna» che l' ing. L. Timperi, R. Primo Ispettore dell' Ufficio speciale Ferrovie e Automobili, ha compilato appositamente per chi vuole imparare da sè e dacquistare quelle più ampie cognizioni destinate a formare in tutte le classi di utenti (anche se ignari di meccanica) d'automobile una «coscienza automobilistica». Libro assolutamente unico nel suo genere non solo perchè espone e spiega con l'ausilio di 720 disegni originali tutte le più moderne costruzioni e concezioni, gli accessori, l'equipaggiamento elettrico, ecc., ma perchè è così chiaro da farsi capire da tutti e da interessare, oltre il tecnico e il meccanico, anche l' inesperto principiante al quale prodiga i consigli ed i suggerimenti che faranno di lui un «competente» capace di giudicare una macchina, di controllare una riparazione e di salvaguardare il proprio interesse, realizzando notevoli economie sia nella manutenzione che nell' impiego della macchina. Il bel libro di 987 pagine in-8 gr. viene spedito franco nel Regno dietro richiesta all'Editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, oppure si spedisce contro assegno postale.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9,5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).
Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 13 (festivo) — 18.5 — 20.10.
Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).
Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.
Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.
(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10.
Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.45 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20 20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 16.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.30 — 18.15
Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But — Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 18.30 — 19.45 — 21.5 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.
(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano — Villa Santina Comeglians

Partenza da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina. ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Vallerano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.30
Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Vallerano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18 20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.
Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile